



Prot. n. 8632 /C24

Treviso, 18 dicembre 2009

Ai Responsabili dell'AGE Lombardia
Casella Postale n°147
20092 Cinisello Balsamo (MI)

PREMIO ANDREA per la qualità nella scuola
Quinta edizione- 2008/2009
GENITORI E SCUOLA "LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA"

PROGETTO "RESCUE": un esempio di buona prassi nella Scuola Secondaria Superiore

Il progetto **RESCUE** (**R**etention in **S**econdary education: a **E**uropean Network), riguardante una mobilità di professionisti della formazione svolta nell'ambito dell'azione comunitaria LLP/LdV/VETPRO e **proposto dall'ISIS ANDREA PALLADIO (Treviso, Italy) nell'anno 2008**, contiene un forte elemento di novità nello scenario dei progetti finanziati dall'azione suddetta, poichè si concretizza, forse per la prima volta nella Regione del Veneto, **l'alleanza scuola-famiglia** in un progetto comune di osservazione delle buone prassi educative europee nel campo della 'retention', ovvero della permanenza dei discenti nei cicli formativi fino al raggiungimento di adeguati livelli di scolarità.

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'ISIS A.Palladio ha realizzato con il progetto RESCUE la mobilità:

- a) di professionisti dell'istruzione tecnico-professionale (dirigenti e docenti) insieme all'Istituto IPSSAR "M. Alberini" di Treviso
- b) di esperti e volontari del centro Paradoxa e dell'Associazione APP di Treviso collaboranti con le istituzioni scolastiche nel campo psico-pedagogico
- c) di **membri appartenenti all'associazione nazionale e regionale A.Ge.** dei genitori interessati ad una alleanza attiva tra scuola e famiglia.

I responsabili delle organizzazioni partner suddette hanno previsto, dal mese di ottobre 2008 al mese di marzo 2009, l'invio di rappresentanti scelti nell'ambito di ciascuna categoria di appartenenza, per la visita delle istituzioni partner estere situate in Danimarca, Paesi Bassi, Gran Bretagna onde compiere percorsi di formazione/autoformazione nel campo della prevenzione alla dispersione e cioè della 'retention'.

In occasione della mobilità effettuata in Olanda (ottobre 2008) è stato inoltre possibile trascorrere una giornata molto importante di elaborazione di idee ed esperienze del mondo genitoriale, in un confronto illuminante con il Sig. Werner van Katwijk ed i suoi collaboratori presso la sede dell' 'E.P.A. (European Parents' Association) a Leersum.

Mr. van Katwijk, Segretario Generale dell'Associazione Europea dei Genitori fino al novembre 2008, era all'epoca anche presidente dell'associazione nazionale olandese dei genitori OUDERS-COO .

NASCITA DEL PROGETTO:

Il nostro progetto, all'epoca della sua formulazione, nasceva da un bisogno fortissimo di relazionarsi con le varie componenti scolastiche sui problemi dell'insuccesso dello studente (es. accumulo abnorme di debiti formativi, dispersione, ecc.) e su molti altri che stavano avvelenando il clima complessivo della scuola (bullismo, ecc).

Un gruppo di progetto, molto motivato, composto da membri degli organismi di cui sopra, dopo numerose riunioni tenute per la stesura di buoni modelli di **“Patto Educativo di Corresponsabilità”** e di buone riformulazioni di **“Regolamento di Istituto”**, decideva di avviare un percorso conoscitivo di realtà diverse e di altri sistemi formativi europei per capire se e come le scuole all'estero riuscivano a risolvere analoghi problemi e con quali strategie e metodologie didattiche e relazionali li affrontavano. **E' sembrato quasi naturale coinvolgere, in questa avventura esplorativa di altri modi di vivere la scuola in Europa, i genitori dei nostri istituti**, mai veramente attori a tutto campo nella gestione degli stessi (vedi la loro partecipazione molto spesso passiva nei CDC e nei CDI). **A tale progetto partecipava attivamente, anche nella mobilità, un membro del direttivo regionale e nazionale dell'AGe, Dott.ssa Chiara Crivelli.**

Il gruppo di progetto si era reso conto tuttavia, al momento della formulazione dello stesso, che un importante contributo poteva essere dato anche dalle istituzioni territoriali e dai rappresentanti del mondo economico interessati a contribuire alla crescita civile e umana degli abitanti della nostra regione. Ciò nella consapevolezza che al giorno d'oggi la motivazione, l'orientamento, la guida e il benessere degli studenti nelle istituzioni educative portano ad una formazione più responsabilmente acquisita, con un effetto che permane per tutto l'arco della vita, rafforzando in tal modo anche la cittadinanza attiva, la coesione sociale, la condivisione sociale di valori e la buona riuscita individuale dei giovani nel momento in cui entrano nel mondo del lavoro.

IL BACKGROUND DEL PROGETTO RESCUE nel percorso parallelo dei due istituti ISIS Andrea Palladio e IPSSAR Massimo Alberini :

- I due istituti italiani suddetti avevano aderito nel 2007 all'iniziativa molto interessante, partita dalla Consulta dei Genitori della provincia di Treviso in collaborazione l'Ufficio Scolastico Provinciale, volta a formare i genitori e docenti che si rendevano disponibili a collaborare negli OOC della scuola attraverso il corso intitolato “Essere Rappresentanti”, tenuto dal Prof. Franco Santamaria dell'Università di Trieste, con il corollario di utilissimi workshop guidati da esperti collaboratori da lui nominati,

- Gli stessi due istituti di cui sopra proponevano ai docenti nello stesso anno 2007 il corso “Progetto Adolescenza Lions Quest”, per approfondire un metodo scientificamente studiato di didattica collaborativa e relazionale con gli studenti, tenuto dal Prof. Giacomo Pratissoli, esperto nazionale ed animatore del metodo.

- Negli a.s. 2007/08 e 2008/09 altri interventi di esperti esterni alle due scuole (seppure ci fossero anche collaboratori interni per le attività CIC) prevedevano incontri tenuti da psicopedagogisti (appartenenti al centro Paradoxa, diretto dal Dott. Andrea Sales) destinati a migliorare le relazioni funzionali tra tutte le componenti scolastiche (docenti, studenti, genitori, personale amministrativo e ATA) secondo il metodo del costruttivismo.

- nell'aprile 2008 la rappresentante provinciale dei genitori e presidente del CDI dell'IPSSAR M. Alberini, Giuliana Donadi, era invitata alla conferenza di servizio organizzata dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Treviso, per recepire la proposta di un documento tecnico sulle norme di convivenza in ambito scolastico rivolto a tutti gli attori partecipi del sistema educativo sul territorio.

Il notevole sforzo organizzativo ed economico che i due istituti avevano intrapreso per far crescere le componenti scolastiche nella responsabilità e nel rispetto reciproco in vista dell'introduzione della nuova normativa nel sistema educativo italiano a partire dal settembre 2008 (in applicazione del DPR 235 del 21.11.07), dava luogo ad una nuova stagione di partecipazione condivisa dei genitori, studenti, docenti e di tutto il personale degli istituti.

Il gruppo di progetto RESCUE si interrogava di conseguenza sui modi per risolvere i tanti problemi dell'insuccesso scolastico, del bullismo, dell'indisciplina, della diffusione della droga ecc. sempre più emergenti nella scuola e, dal momento che esisteva già una

rete di contatto con le scuole europee, voleva capire come queste riuscivano ad affrontarli e con quali strategie e metodologie didattiche e relazionali .

Veniva quindi formulato il progetto di mobilità , con l'inclusione dei genitori, per un lavoro di ricerca sul campo finalizzato al confronto di esperienze a livello europeo.

CONVEGNO INTERNAZIONALE

A conclusione del percorso formativo/autoformativo di cui sopra, il 21 aprile 2009 veniva predisposto un convegno finale internazionale alla presenza di delegazioni di professionisti della formazione, orientamento e 'retention' (che contribuivano con alcune importanti relazioni), provenienti dall'Alfa College(11.500 studenti) di Groningen (NL), e dal Koning Willem I College (12.500 studenti) di 's-Hertogenbosch (NL), all'avanguardia rispetto alle proposte educative dei Paesi Bassi; inoltre dall'EUC College (2.500 studenti) di Holbaek, (Danimarca); infine da Blackburn College (UK), 25.000 studenti, classificato dal sistema valutativo del Ministero Pubblica Istruzione inglese come "outstanding", cioè al massimo livello di qualità formativa.

Al Convegno partecipavano inoltre come relatori:

- il presidente nazionale dell'A.Ge, Dr Davide Guarneri;
- il presidente dell'AGe Veneto regionale, Geom. Fabrizio Azzolini; la consigliera nazionale dell'AGE Chiara Crivelli; la referente provinciale dell'AGe Giuliana Donadi
- il rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, dott. Stefano Quaglia;
- l'assessore ai Servizi Sociali, On. Mauro Michielon;
- i dirigenti scolastici dei due istituti italiani (ISIS Palladio e IPSSAR Alberini);
- i partecipanti alla mobilità;
- un rappresentante per ciascuno degli organismi locali partner del progetto (*ANCE, Collegio Geometri, Ordine Architetti, Ordine Ingegneri, Provincia di Treviso, Unindustria Treviso*) ed alcuni (*Confartigianato/Confcommercio*) coinvolti dall' IPSSAR "M. Alberini;
- un rappresentante del Centro Paradoxa di servizio psico-pedagogico;
- un rappresentante del centro di volontariato APP;

Erano invitati:

- rappresentanti provenienti da scuole di vario ordine e grado della provincia;
- genitori e studenti;
- rappresentanti delle istituzioni territoriali che hanno contribuito e contribuiscono alla crescita sociale e umana degli abitanti della nostra regione.

La giornata del convegno ha costituito quindi un momento di riflessione, analisi e confronto a livello europeo come pure un'occasione di valutazione e disseminazione delle buone prassi da promuovere transnazionalmente nel campo della prevenzione alla dispersione scolastica in collaborazione con tutte le componenti della scuola: docenti, studenti e genitori. E' stato anche un momento di aggregazione molto forte della rete creata dal progetto RESCUE con i genitori, con gli istituti scolastici, con i centri di psicologi e volontari a supporto dei problemi relazionali nelle scuole, con le istituzioni territoriali e i rappresentanti locali del mondo economico.

PROSPETTIVE FUTURE

C'è ancora molta strada da fare: ci siamo resi conto che, dopo un inizio promettente di partecipazione dei genitori chiamati a rispondere alla novità delle riforme introdotte nella scuola con l'a.s. 2008/09, dobbiamo mantenere desta la loro attenzione con iniziative che li riconducano ancor più numerosi nella scuola per difendere gli spazi di dialogo conquistati.

Dopo un anno di applicazione del "**Patto Educativo di Corresponsabilità**" sarebbe opportuno ritrovarci attorno ad un tavolo di discussione con tutti gli addetti ai lavori (dirigenti, docenti, genitori, studenti, personale amministrativo e ATA), per verificare l'utilità

del patto stesso, come pure l'incidenza delle modifiche apportate ai regolamenti di istituto e destinate, auspicabilmente, a migliorare la vita della scuola.

I genitori, che hanno partecipato alla mobilità del progetto RESCUE e che hanno diffuso nei loro istituti i risultati del confronto europeo in materia di formazione, educazione e qualità di relazioni scolastiche, sono quelli che più consapevolmente ora collaborano nella scuola, avendo constatato che problemi e soluzioni anche nel campo genitoriale possono essere esaminati in una prospettiva più ampia per cercare di migliorare i sistemi educativi.

La percentuale di partecipazione della componente genitori nei consigli di classe e nelle assemblee dei comitati dei genitori tuttavia è ancora molto bassa. Come aiutarli ad essere più assertivi e più consapevoli della loro missione educativa, in modo da contribuire per primi a facilitare le relazioni tra tutte le componenti scolastiche? Che sia il caso di rivedere le modalità di 'governance' delle scuole, lasciando più spazio alla voce dei genitori per invogliarli a diventare soggetti attivi?

Siamo tutti consapevoli che da una buona cittadinanza attiva espressa dai genitori discende anche una maggiore capacità di integrazione nella scuola e nel sociale da parte dei figli.

La referente del progetto RESCUE

Iola De monte



Il Dirigente Scolastico

Giovanni Fontana

